

ISTANBUL

istanbul: l'altra new york

Pop-kapi

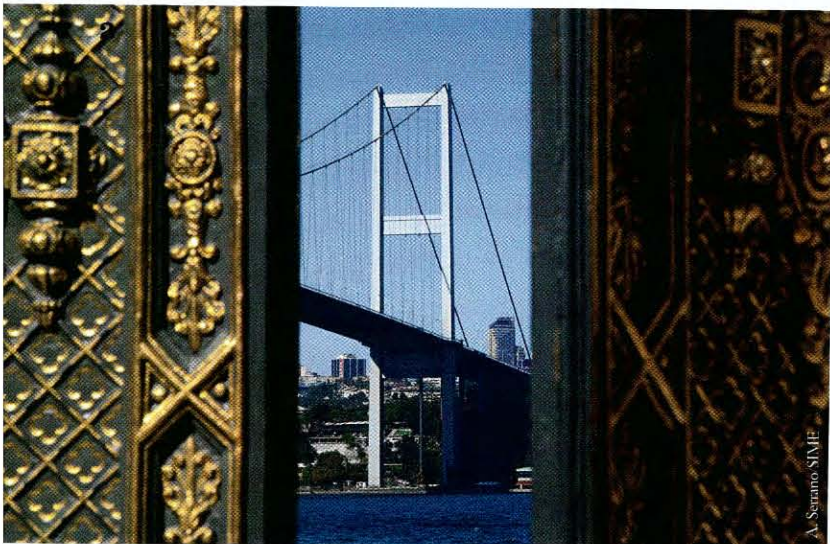
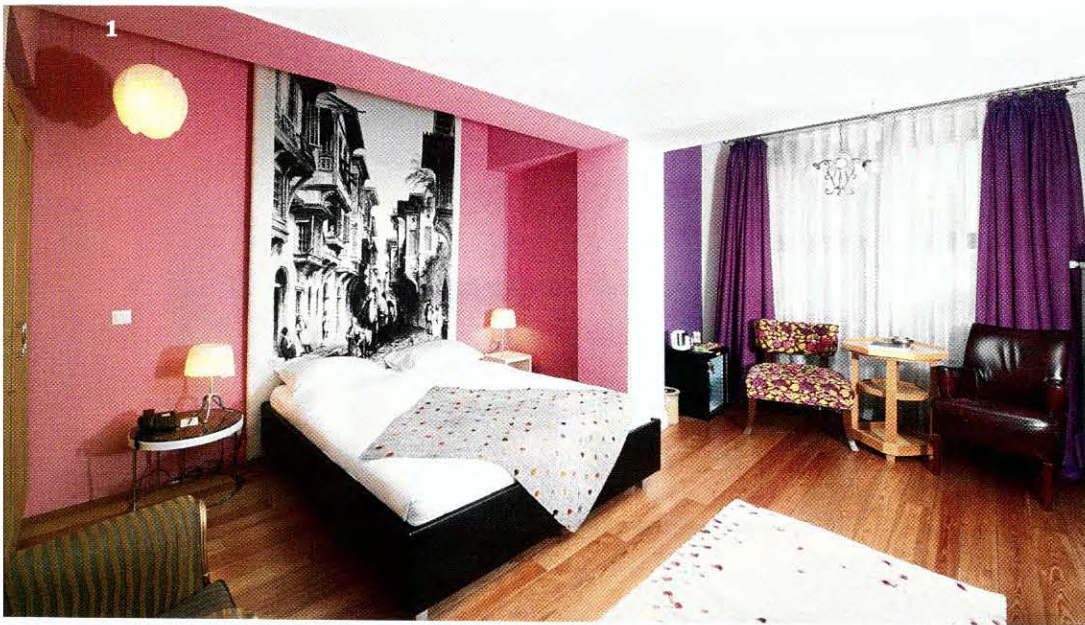
È la città che evolve più rapidamente. Tre ore di volo per entrare nell'Est che verrà. Architetture, Dolce Vita, cultura dell'Oriente postmoderno. E lo shopping più divertente. Conoscendo gli indirizzi e i prezzi giusti

Viaggio consigliato in: 4-7 giorni

MODERN



L'Istanbul Museum of Modern Art, ricavato nei docks del vecchio porto, ospita collezioni di artisti turchi e internazionali.



1. Una camera del **Lush Hip Hotel**, centralissimo, con vecchie stampe della città e colori flou alle pareti. Doppia b&b da 105 €. 2. Il ponte sul **Bosforo** tra **Europa** e **Asia**.

3. Al **Mikla**, sul roof del **Marmara Palace**, a **Pera**, si va per l'aperitivo e per lo spettacolo di cupole e minareti illuminati.

Bye bye Solimano. Istanbul non è solo l'Oriente più vicino a casa, le geniali moschee dell'architetto Sinan e i rutilanti smeraldi del Topkapi. La città che si dispiega lungo le rive del Bosforo è diventata la meta d'obbligo dei trendsetter, ribattezzata Istan York, la New York del Medio Oriente. Un laboratorio di creatività per designer, stilisti, avanguardie dell'arte: quest'anno sarà il fashion designer turco Umit Benan a creare le collezioni di Trussardi (il suo atelier nel quartiere Beyoğlu, si chiama Doors: www.umittunal.com); lo studio Zeynep Fadilloğlu (architetti e interior designer, www.zfdesign.com) ha progettato locali in Francia e a Londra. È qui la nouvelle vague dello stile,

un'armonia fra design e tradizione ottomana. E nel carnet dei must to go, i creativi occidentali segnano la Design Week (fino al 2 ottobre) e fino al 13 novembre la Biennale di Istanbul, appuntamento con l'arte contemporanea tra i più prestigiosi dopo Venezia: chiamata *Untitled*, nome ispirato all'opera dell'artista cubano Félix González-Torres, ha cinque mostre collettive e circa 45 personali (Fondazione per la Cultura e le Arti, tel. 0090.212.33.40.700, bial.iksv.org). La nuova Istanbul dispiega boutique di gusto, design hotel, atelier di giovani stilisti, gallerie d'arte contemporanea, spazi industriali trasformati in musei. E locali di tendenza con rooftop, dove prendere un aperitivo con vista sullo skyline della città ridisegnato da grattacieli di cristallo che sveltano sulle cupole delle moschee. Tutto grazie a una crescita del Pil che sta facendo volare l'economia (nel 2010 ha registrato un incremento dell'8,9%, con la previsione di un ulteriore rialzo del 6,5% a fine 2011). L'Istanbul cool non ha annullato le meraviglie di Costantinopoli, i tesori della città musulmana e cristiana, le moschee, i mosaici bizantini, le case di legno (yali) sul Bosforo, i palazzi-harem di marmo degli ultimi sultani come Dol-



mabahçe e Beylerbeyi. Ha solo aggiunto nuove zone da visitare e scoprire. Come **Çukurcuma**, il quartiere bohémien dalle case ottocentesche con facciate decorate, spesso ingrigite, un tempo abitato da francesi, armeni ed ebrei. Dove si può spulciare tra le botteghe di bric à brac, di vintage, di vero antiquariato, gallerie d'arte e di fotografia. I negozi sono tanti, sparpagliati intorno a quattro vie (Faik Pasa, Turnacibaşı, Ağa Hamami, Çukurcuma Cad.). Tra gli indirizzi sicuri **Asli Günşiray**: candelieri di bronzo, tazzine dorate e oggetti anni Quaranta (da 30 €). Per collezionisti, **Moderntarith** propone pezzi rari provenienti da Tibet, Mongolia e Oriente, dalle teiere di giada alle porte indiane intarsiate, agli orci d'argento. Secondo *Vogue* e il *New York Times* il posto giusto per acquistare tessuti antichi, vecchi kilim anatolici, argenti, mappamondi, vetri è **A la Turca**, mansion dell'Ottocento trasformata in negozio che ha il sapore del salotto elegante. Gli addicted del modernariato perdono la testa da **The Works**, tra cavalli da giostra ed elettrodomestici del dopoguerra, o tra le memorabilia degli anni Settanta da **Müstamel Eşya Evi**. Tessuti da collezione e caftani antichi da **Leyla**

Seyhanlı. Stremati dallo shopping, verso sera si fa un salto al Cezayir Sokağı: piccola Trastevere con scalinata dove si affacciano locali e ristoranti, molto turistici. Per cena, in zona, è meglio il **Münferit**: l'atmosfera glam, la cucina creativa turca e mediterranea l'hanno fatto decollare a pochi mesi dall'apertura.

Proseguendo verso **Pera**, è notissimo Mikla, all'ultimo piano del Marmara Pera Palace, con roof per aperitivi. Raggiungibile solo dopo aver passato il metal detector (tel. 0090.212.25.14.646). Il panorama sulla città con le cupole e i minareti illuminati è impagabile. In alternativa, nell'effervescente quartiere di **Beyoğlu**, la Soho di Istanbul, si va al **360°**. La vista dal tetto spazia da Moschea Blu e Topkapi al Bosforo, al Mar di Marmara. Vicino c'è l'**Istanbul Culinary Institute**, dove giovani chef di talento propongono una cucina con prodotti bio provenienti dal loro orto. Vista panoramica anche dal settimo piano dell'**X Restaurant**, in un palazzo che domina il Corno d'Oro, tra i preferiti da giornalisti e celebrities, come John Malkovich, per il menu creativo proposto dallo chef Serif Özdemir. Da non perdere, il polpo alla griglia ser-



vito su cubetti di mousse di formaggio e il soufflé alle nocciole. Si dorme nelle camere in stile contemporaneo del boutique hotel **MiaPera**, con piscina, spa, roof dai divani colorati e vista sul Corno d'Oro e le Isole dei Principi. Ha aperto quest'anno in un edificio anni Venti il **Lush Hip Hotel**: reception modesta, ma camere confortevoli con pavimenti in legno e pareti colorate. La 514 ha il terrazzo su Taksim Square, il cuore di Istanbul. Per informazioni si chiede di Chiara, italiana. La colazione è servita nel dehors e al quinto piano c'è l'hammam. Ma niente a che vedere con il famoso bagno pubblico **Tarihi Galatasaray Hamami**, del 1481: un tripudio di marmi con colonne e fontane, soffitti istoriati e angoli dove sorseggiare un tè. Si pranza al **Bistro**, con cucina a vista, nella zona pedonale di Iskital. Non lontano, **MiSafir Suites** è un b&b appena rinnovato che

1. **Il Bosforo** e il porto visti dalla terrazza del **ristorante dell'Istanbul Museum of Modern Art**, dove si mangia ottimo pesce alla griglia.

a fine ottobre avrà sei nuove suite. Diverso stile per il **Tomtom Suites**, davanti al consolato italiano: boutique hotel con ascensore in vetro, rooftop, camere high-tech.

Nişantaşı è l'altro quartiere emergente nella nuova geografia della città. Zona fashion, è il quadrilatero della moda, per le boutique grandi griffe, ma soprattutto per i negozi e gli atelier dei più prestigiosi stilisti di Istanbul. La moda incontra l'arte nello showroom di **Gönül Paksoy**, docente universitaria reinventatasi stilista e designer: propone gioielli ethnochic e caftani in seta che richiamano i costumi dei danzatori dervisci. Belli, ma cari, gli oggetti tradizionali rivisitati in chiave attuale di **Armaggan**: da tajine d'argento di linee essenziali a scatole in marmo nero e argento. Accanto c'è **BNG**, accessori e abbigliamento firmati da Nilgün Gülen, stilista



presente anche alla Settimana della Moda milanese. In una stradina defilata **Alef** crea gioielli come bracciali in argento anodizzato con foglie d'oro: la novità della stagione. Per dormire è una garanzia **The Sofa**, design hotel, con spa e pianobar. In riapertura dopo il restyling anche il suo ristorante, La Brasserie, firmato dall'architetto Zeynep Fadillioglu, unica donna ad aver progettato una moschea, quella di Şakirin. In una pausa da **Venge** si gustano piatti turchi: il kisir, cuscus piccante al pomodoro, e il cöp şiş, spiedino di carne.

Piacerà agli appassionati d'arte contemporanea il quartiere hip di **Beşiktaş**, pieno di gallerie. Dalla nuova **Art Limits**, che propone grafica e dipinti di artisti turchi e internazionali, alle installazioni di **ON Art**, a **Galerist**, pista di lancio di talenti emergenti. Di fronte spicca **W Istanbul**, hotel glam, amato da star come Audrey

Tautou, Rihanna e Monica Bellucci, che in città ha terminato le riprese del film *Rhinos Season*. L'albergo, firmato dal designer turco Mahmut Anlar, è un mix di gusto orientale e di contemporaneo: pareti di mattoni a vista, banconi luminosi, cristalli e colori dal viola al blu, all'oro. La camera 207 ha il dehors, la 204, sui toni del rosso, l'alcova. A due passi c'è la boutique di **Sevan Biçakçı**, il Signore degli Anelli. Le sue creazioni, pezzi unici, con pietre dure o preziose, si rifanno all'arte ottomana (da 3000 €). È uno dei designer più famosi al mondo, e ha appena raccontato a *How to Spend It*, il supplemento del *Financial Times*, le sue hit della città, come il Café Fes nel Grand Bazaar. Accessori trendy per la casa, cuscini e candele, chimoni e accappatoi in cotone naturale (da 150 €) dal vicino **Haremlique**. All'ora di pranzo si sale al tredicesimo piano di un palazzo di

2. Lo showroom di **Gönül Paksoy**. 3. Argenti di **Arse Gümüş Alex**. 4-5. I ristoranti **Münferit** e dell'**Istanbul Museum of Modern Art**.



1



2



G. Yeowell / Getty

B. Caligro / I Viaggi del Sole

Beşiktaş Plaza dove il **Vogue**, locale fashion con poltroncine in acciaio, serve cucina mediterranea e sushi. Per una pausa verde si va in auto al **Parco Yildiz**, sulla collina sopra Beşiktaş. Era il parco dove l'ultimo sultano Abdul Hamid II (1876-1909) fece costruire il suo saray, il palazzo formato da chioschi e padiglioni barocchi. Restaurati negli anni Ottanta dall'Automobile & Touring Club turco, sono affascinanti luoghi di sosta per un caffè o un lunch (Çadir Kosku e Malta Kiosk), e la residenza del sovrano, l'Yildiz Sale, è aperta alle visite.

Dalla storia al contemporaneo. Si cena nell'elegante **Ulus 29**, frequentato dalla high society di Istanbul, per provare la tempura di gamberi in agrodolce e i mezes accompagnati da focacce calde. A sera la movida è tra i vicoli di Taksim al Ghetto Teras, ex cinema, ora club con una grande terrazza dove tirare l'alba (tel.

0090.212.25.17.501, www.ghettoist.com). Meta di nottambuli anche i locali affacciati sul Bosforo, tra cui Anjelique (tel. 0090.212.32.72.84.445, www.istanbuldoors.com), a **Ortaköy**, quartiere vivace con bancarelle dove, da giugno, è aperto **The House Hotel**: albergo-boutique con

una ventina di camere dalle pareti di legno bianco e vista sul Bosforo. Al suo House Café ci si ferma per uno spuntino. Ma il tipico kumpir si compra sulle bancarelle: una patata al forno ripiena di burro, verdure e carne. Non è lontano il **Museo Sakip Sabanci**, dove gli artisti turchi si confrontano con quelli internazionali. Da non perdere il **Palazzo Dolmabahce**, costruito nell'Ottocento quando i sultani traslocarono dal Topkapi, l'Europa si innamorava dell'Orientalismo, e i sultani dello stile occidentale e del Barocco. Un edificio maestoso, bianco, che lambisce le acque del

1. La lobby del **W Istanbul**, a **Beşiktaş**, quartiere trendy.
2. Antichi tessuti anatolici nello showroom **A la Turca**.
3. **Tram** in centro a **Istanbul**.

Sul Bosforo con l'Orient Express

Una casa automobilistica francese invitò quell'anno (ne sono passati tanti) molti giornalisti a Istanbul per la presentazione di un nuovo modello. Ero tra i fortunati. Non conoscevo la Turchia. Anche la natura del viaggio era intrigante: da Venezia a Istanbul su una nave da crociera l'**Orient Express**, nome famoso nella storia del turismo europeo. L'Orient Express fu ideato dal belga Nagelmackers, che nel 1883 realizzò un collegamento fra due città con un misto treno - nave a vapore **Parigi-Costantinopoli** (l'odierna Istanbul) con vetture di gran lusso nel tratto dalla partenza sino alla **bulgara Varna**, sul **Mar Nero** e poi con una altrettanto prestigiosa nave sino a Costantinopoli. Nel 1889, quando la ferrovia consentì un collegamento diretto fra la partenza centroeuropea e l'arrivo al "Sirkeci Terminal" di Istanbul, il percorso venne cambiato e quindi il tratto per nave abolito. Ci imbarcammo a Venezia a mezza sera e, per uscire dalla laguna, costeggiammo la città. La Serenissima, vista dall'alto del "primo ponte", mi apparve come non l'avevo mai veduta, con tutte le luci che le davano un'aggiunta teatrale. Allontanandoci scomparvero lentamente. La rotta prevedeva di costeggiare la sponda allora jugoslava, poi quella albanese e quella greca e, superato lo **Stretto (anzi strettissimo) dei Dardanelli**, il Mar di Marmara con, sulla sinistra, il **Corno d'Oro** dov'è il porto di Istanbul. La città si annunciò, ancora lontana, con le mille e mille moschee e la **Torre di Galata** che ricorda l'occupazione genovese. In cabina trovai una guida anche storica di Istanbul che mi consente oggi di scrivere informato sulla città che allora già contava alcuni milioni di abitanti. Nel Medioevo venne considerata la più popolosa del mondo. Il programma fu intenso. Potevamo scegliere visite guidate alla

Moschea Blu, al **Palazzo Topkapi**, antica sede dei sultani ottomani, alla **Basilica di Santa Sofia** (Hagia Sophia), al **Gran Bazaar**, uno dei più importanti mercati coperti del mondo, il **Bazaar delle Spezie**, il Museo dei Tappeti, il **Museo Atatürk** (il "Padre della Patria", eroe nazionale, che abolì sultanato e califfato, parificò i diritti fra uomini e donne, e consentì a quest'ultime di vestire e vivere come preferivano). Poi lo **spettacolo notturno del ponte** che collega l'Europa all'Asia. Anche, per chi lo gradiva, una seduta in un **bagno turco** (hammam) che qui è veramente una esperienza completa e per noi particolarmente gradevole. Era compresa per tutti una minicrociera finale sul Bosforo con sosta gastronomica a scelta fra i ristoranti della città, che cucinano il pesce a meraviglia. In Italia tornammo banalmente con l'aereo. Il soggiorno a Istanbul era stato oltretutto piacevole, interessante. Il contatto con una città dalla storia millenaria che del passato nulla ha rinnegato adeguandosi al presente che l'inserisce nel mondo occidentale, è speciale. Atatürk negli anni Trenta ha lasciato un segno positivo che ancora si vede. In seguito, sempre per ragioni di lavoro, sono tornato per un'inchiesta su Atatürk, per l'inaugurazione del nuovo stadio olimpico, per una partita di calcio, per il **Gran Premio di Formula Uno**. Mi è stato quindi possibile constatare che a Istanbul è percepibile il cambiamento della Turchia e del suo futuro ruolo nell'Unione europea. Una esperienza consigliabile a chi, al tradizionale turismo, vuole aggiungere la conoscenza di come si vive in quel Paese.



Mario Oriani

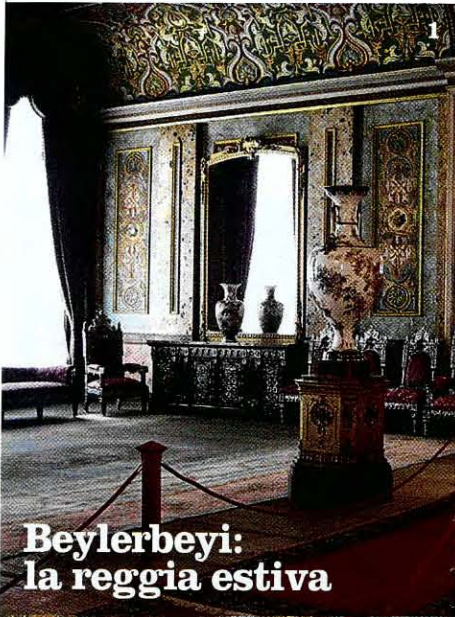


Bosforo, con una delle più grandi sale da ballo al mondo. Definito la piccola Versailles, è da visitare dopo il Topkapi per capire com'erano cambiati i gusti e gli stili di vita della corte. Barocco anche il Beylerbeyi Palace, reggia estiva (e più piccola) sulla riva orientale del Bosforo, costruito per il sultano Abdul Aziz (1861-1876). Per una sosta benessere Les Ottomans (Kuruçesme Mah., Muallim Naci Caddesi 68, www.lesottomans.com; suite da 400 €, prenotando on line), villa settecentesca sul Bosforo, oggi hotel, offre una day spa (60 €) con piscina di acqua di mare, hammam e reparto beauty firmato Caudalie con vinoterapia, frequentato dalla top Kate Moss e da John Travolta. Ma quello che ha contribuito a far decollare

La lounge sul Bosforo di **Les Ottomans**, hotel che offre **day spa** (60 €) con vasche in marmo e mosaico, hammam e **vinoterapia**.

una nuova immagine della città è l'**Istanbul Modern Art**, museo in un ex magazzino del porto, che oltre a collezioni permanenti di artisti turchi ospita mostre di fotografia e di richiamo internazionale, allestite in sale di un bianco accecante con libri appesi al soffitto. Ottimi i carpacci e i pesci alla griglia del ristorante con terrazza sul Bosforo. Lo spazio più spettacolare riservato all'arte moderna è però **Santralistanbul**, ex centrale elettrica di 7000 metri quadri nel quartiere di Silahatarağa, sul Corno d'Oro: tre piani con esposizioni (fino al 2 ottobre la mostra *Contemporary Art in Colombia*) e un museo sull'energia elettrica. Accanto: campus con residenze per artisti e biblioteca.

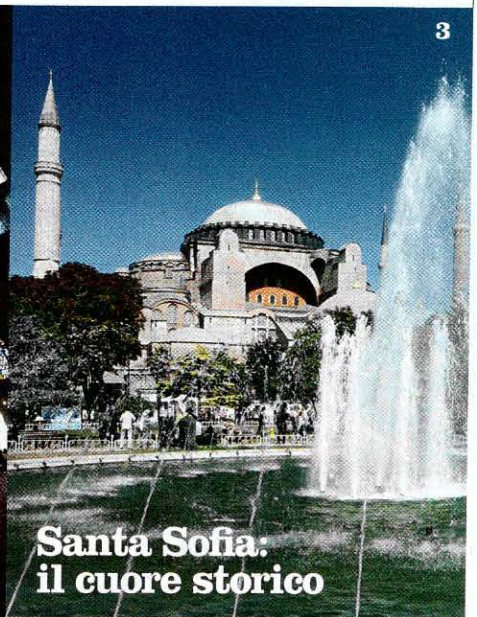
Da non perdere



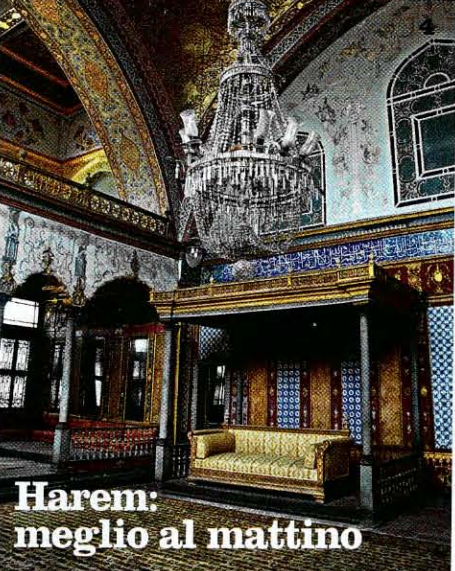
Beylerbeyi:
la reggia estiva



Moschea Blu:
la più famosa

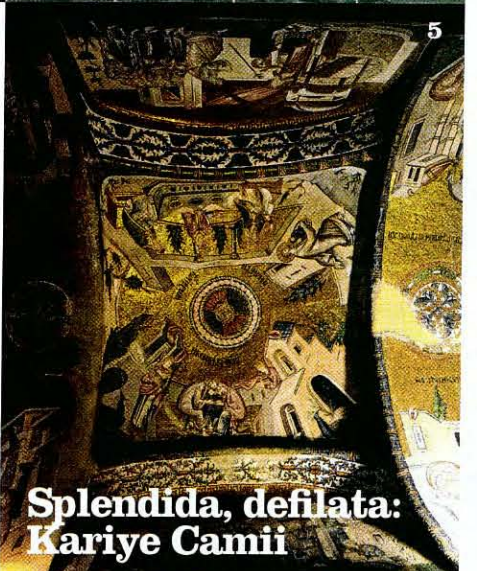


Santa Sofia:
il cuore storico

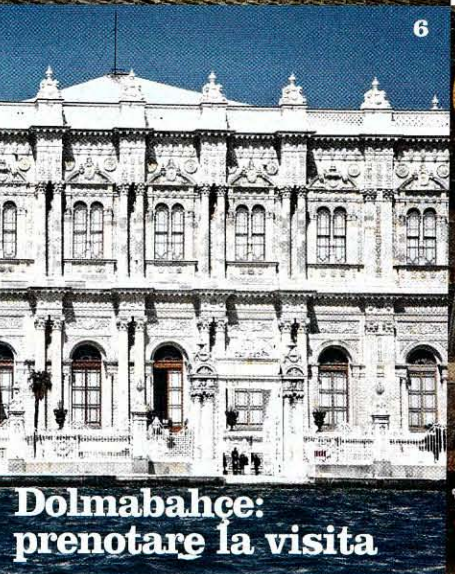


Harem:
meglio al mattino

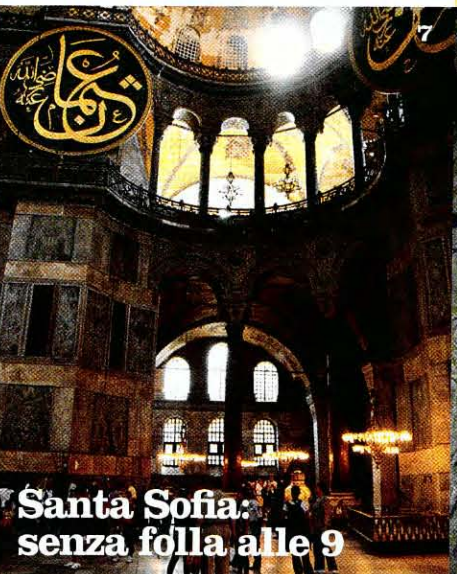
1. Una sala con decori sontuosi del **Beylerbeyi**, la reggia estiva del sultano Abdul Aziz sulla sponda est del **Bosforo**.
2. L'interno delle cupole della **Moschea Blu**, decorate con maioliche blu di Izmir.
3. **Santa Sofia**, ex chiesa, oggi museo, con la cupola che pare sospesa nell'aria.
4. Le **stanze dell'Harem**: volte e pareti sono impreziosite da **decori e mosaici dorati**. 5. I **grandiosi mosaici** del **Museo Kariye Camii**, un tempo Chiesa di San Salvatore. 6. La facciata barocca di **Palazzo Dolmabahçe**, residenza ottocentesca dei sultani. 7. L'interno di **Santa Sofia**. 8. **Museo Archeologico**.



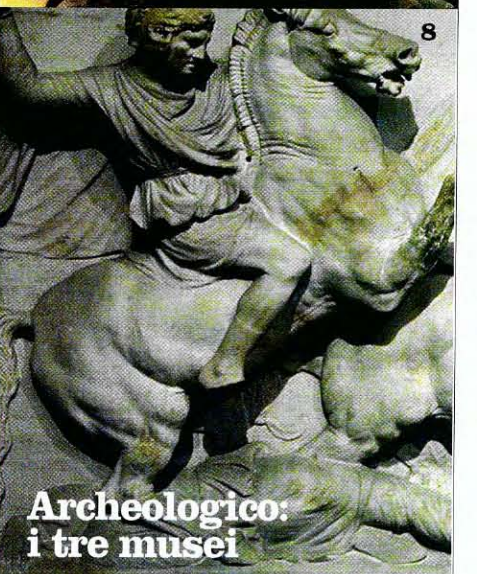
Splendida, defilata:
Kariye Camii



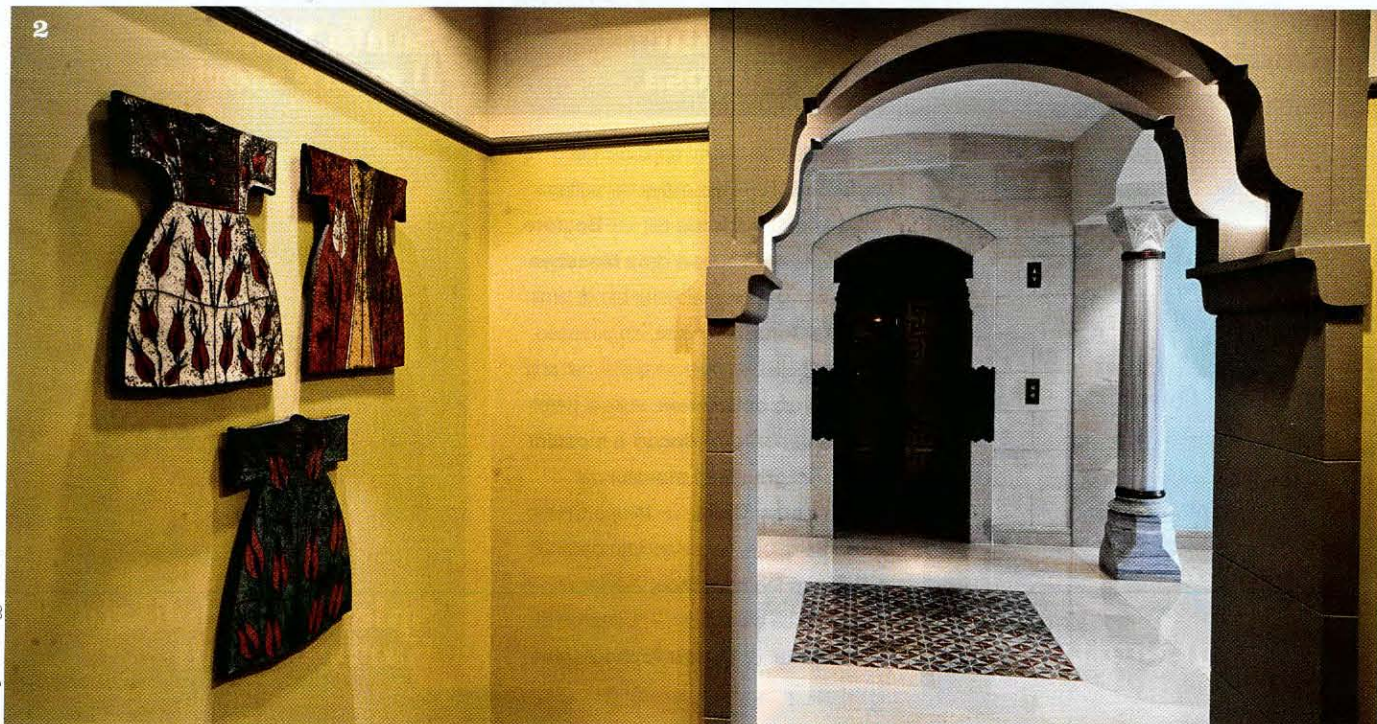
Dolmabahçe:
prenotare la visita



Santa Sofia:
senza folla, alle 9



Archeologico:
i tre musei



La parte storica della città, il quartiere di **Sultanahmet**, è preso d'assalto dai turisti. Per godersi gli splendori della Moschea Blu, di Santa Sofia, del Topkapi, bisogna entrare alle 9 del mattino, evitare i giorni e le ore in cui attraccano le navi da crociera. Circondata da giardini che in primavera si colorano di tulipani, fiore-simbolo della città, la **Moschea Blu**: sei minareti e un gioco di cupole dagli interni decorati in maioliche blu di Izmir. Alle sue spalle l'albergo **Sultanahmet Saray**, palazzo signorile, che avrebbe bisogno di qualche ritocco. Niente design, ma velluti, ottoni e sedie dorate. Camera top è la Salha Pasha (n. 31) con hammam. Incanta sempre **Santa Sofia**, con la cupola centrale che pare poggiare sul vuoto. Fu la chiesa più importante della cristianità prima di diventare moschea, poi museo. Un recente restauro ha svelato affreschi di cherubini nella cupo-

la. Accanto, in una via pedonale c'è l'albergo **Turing Ayasofya Konaklari**: nove case ottomane in legno, con arredi turchi ottocenteschi, non nuovo ma comodo: a due passi dal Topkapi. Giardini, sale e porticati si aprono nel **Palazzo Topkapi**: nella Sala del Tesoro, e il padiglione dell'Harem, dove si entra con visite guidate. Un consiglio: prenotate gli orari del mattino, in tarda mattinata e nel pomeriggio i tour sono molto affollati. Poco lontano si cammina su passerelle sospese tra giochi di luce lungo le volte della cisterna sotterranea: Yerebatan Saray, set di un famoso film di James Bond. Ha invece ispirato *Fuga di mezzanotte* di Alan Parker l'ex carcere di Sultanahmet, oggi il lussuoso **Four Seasons**, con grande giardino e rooftop. Da non dimenticare il **Museo Archeologico**, con il sarcofago per anni attribuito per errore ad Alessandro Magno, la facciata

1. **Belvedere** sulla città e sul **Bosforo**. 2. Tripudio di marmi e colori caldi al **Four Seasons**, lussuoso hotel ricavato nell'ex **carcere di Sultanahmet**.

la. Accanto, in una via pedonale c'è l'albergo **Turing Ayasofya Konaklari**: nove case ottomane in legno, con arredi turchi ottocenteschi, non nuovo ma comodo: a due passi dal Topkapi. Giardini, sale e porticati si aprono nel **Palazzo Topkapi**: nella Sala del Tesoro, e il padiglione dell'Harem, dove si entra con visite guidate. Un consiglio: prenotate gli orari del mattino, in tarda mattinata e nel pomeriggio i tour sono molto affollati. Poco lontano si cammina su passerelle sospese tra giochi di luce lungo le volte della cisterna sotterranea: Yerebatan Saray, set di un famoso film di James Bond. Ha invece ispirato *Fuga di mezzanotte* di Alan Parker l'ex carcere di Sultanahmet, oggi il lussuoso **Four Seasons**, con grande giardino e rooftop. Da non dimenticare il **Museo Archeologico**, con il sarcofago per anni attribuito per errore ad Alessandro Magno, la facciata

Hotel scontati su DoveViaggi.it

Nel cuore storico della città, a Sultanahmet, l'Eresin Crown Hotel permette agli ospiti di esplorare tutta Istanbul a piedi. A pochi minuti, si visitano la Basilica di Santa Sofia, la Moschea Blu, l'Ippodromo, il Palazzo Topkapi e il Grand Bazaar. A gestione familiare, l'Hotel Niles Istanbul è nel quartiere del Gran Bazar, nella parte antica della città, e offre un ottimo rapporto qualità-prezzo. A 3 minuti a piedi dal Grand Bazaar e 12 dalla Moschea Blu, Santa

Sofia e il Palazzo Topkapi, il Tria Hotel, sul Bosforo, ha camere confortevoli, alcune con vista sullo stretto, arredi d'epoca e pavimenti in legno, terrazza panoramica. Sono alcuni hotel che è possibile prenotare su **DoveViaggi.it**: il nuovo sito, curato dalla redazione di Dove, propone **i prezzi più convenienti** che si possano trovare sul mercato, con interessanti pacchetti che includano pernottamento e trattamenti di bellezza.

Kisir e hammam

Come arrivarci

In aereo: con **Turkish Airlines** (www.turkishairlines.com), a-r da 224,87 € da Milano, da 287,97 € da Roma.

Con il **tour operator Il Viaggio** (www.ilviaggio.biz): itinerari su misura a Istanbul e in tutta la Turchia, in boutique hotel e alberghi di charme, guida che parla italiano e autista.

Dove dormire

1 MiaPera

Centrale, con piscina, spa, terrazza panoramica. **Indirizzo:** Kamer Hatun Mah. Meşrutiyet Caddesi 34, **tel.** 0090.212.24.50.245, www.miaperahotel.com. **Prezzi:** doppia b&b 80-290 €. **C/credito:** tutte.



2 Lush Hip Hotel

Accanto Taksim Square, con giardino e sauna.

Indirizzo: Siraselviler Caddesi 12, **tel.** 0090.212.29.39.595, www.lushhotel.com. **Prezzi:** doppia b&b da 105 €. **C/credito:** tutte.

3 MiSafir Suites

Boutique hotel con 12 suite e ristorante. **Indirizzo:** Istiklal Cad., Gazeteci Erol Dernek Sok., Beyoğlu, **tel.** 0090.212.24.98.930, www.misafirsuites.com. **Prezzi:** doppia b&b da 120 €. **C/credito:** tutte.

4 Tomtom Suites

Terrazza panoramica e arredi high-tech. **Indirizzo:** Boğazkesen Caddesi, Tomtom Kaptan Sokak 18, Beyoğlu, **tel.** 0090.212.29.24.949, www.tomtomsuites.com. **Prezzi:** doppia da 200, suite 700 €. **C/credito:** tutte.

5 The Sofa

Design hotel con roof top e 2 ristoranti. **Indirizzo:** Teşvikiye Caddesi 41-41a, Nişantaşı, **tel.** 0090.212.36.81.818, www.thesofahotel.com. **Prezzi:** doppia b&b da 250 €. **C/credito:** tutte.

6 W Istanbul

Camere di 11 tipi, 2 ristoranti, spa e terrazza. **Indirizzo:** Süleyman Seba Cad. 22, Akaretler, Beşiktaş, **tel.** 0090.212.38.12.121, www.wistanbul.com.tr. **Prezzi:** doppia b&b da 250 €. **C/credito:** tutte.

7 The House Hotel Bosphorus

Boutique hotel sul Bosforo, appena inaugurato. **Indirizzo:** Yıldız Mah Salhane Sokak 1, Ortaköy, **tel.** 0090.212.327.77.87, www.thehousehotel.com. **Prezzi:** doppia b&b da 180 €. **C/credito:** tutte.

8 Hotel Sultanahmet Saray

In posizione strategica, vicino alla Moschea Blu. **Indirizzo:** Torun Sokak 19, Sultanahmet, **tel.** 0090.212.45.80.460, www.sultanahmetpalace.com. **Prezzi:** doppia b&b da 65 €. Pacchetto: con Il Viaggio (**tel.** 02.67.39.000, 02.66.98.2915), 4 giorni - 3 notti in doppia b&b



190 € a persona; volo a-r Turkish Airlines da 125 € più tasse. **C/credito:** tutte.



9 Ayasofya Konaklari

Casette di legno con giardino, vicino al Topkapı. **Indirizzo:** Soğukçeşme Sokak, Sultanahmet, tel. 0090.212.51.33.660, www.ayasofyakonaklari.com. **Prezzi:** doppia b&b da 200 €. **C/credito:** tutte.



10 Four Seasons at Sultanahmet

Nel centro storico: spa e terrazza panoramica. **Indirizzo:** Tevkifhane Sokak 1, Sultanahmet-Eminönü, tel. 0090.212.40.23.000, www.fourseasons.com/istanbul. **Prezzi:** doppia b&b da 400 €. **C/credito:** tutte.



Dove mangiare

11 Münferit

Cucina creativa in locale cool con dehors. **Indirizzo:** Firuzağa Mahallesi, Yeni Çarşı Caddesi 19, Beyoğlu, tel. 0090.212.25.25.067. **Orari:** 18.30-1, sab. e dom. 18.30-4 (mai chiuso). **Prezzi:** piatti da 15 €. **C/credito:** tutte.

12 360°

Tra i più cool della città con roof top. **Indirizzo:** İstiklal Cad. Misir Apt. 163, Beyoğlu, tel. 0090.212.25.11.042. **Orari:** 12-24 (mai chiuso). **Prezzi:** da 35 €. **C/credito:** tutte.

13 ICI - Istanbul Culinary Institute

Ristorante in scuola di cucina. Prodotti bio. **Indirizzo:** Meşrutiyet Cad. 59, Tepebaşı, tel. 0090.212.25.12.214/15. **Orari:** 10-22 (mai chiuso). **Prezzi:** da 30 €. **C/credito:** tutte.

14 X Restaurant

Ambiente fashion, terrazza, piatti creativi. **Indirizzo:** Konuralp Caddesi Deniz Palas 5, Şişhane, tel. 0090.212.33.40.845, www.xrestaurantbar.com. **Orari:** 12-23 (mai chiuso). **Prezzi:** da 15 €. **C/credito:** tutte.

15 Bistrò

Centralissimo, ideale per pranzi e spuntini. **Indirizzo:** İskital Caddesi 136 Taksim 136 Beyoğlu, tel. 0090.212.25.16.628. **Orari:** 12-23, sab. e dom. 12-1 (mai chiuso). **Prezzi:** piatti da 13 €. **C/credito:** tutte.

16 Venge

Cucina turca, ottimo kebab e spiedini. **Indirizzo:** Valikonagi Cad. Işk Apt. 8b, Nişantaşı, tel. 0090.212.23.40.606. **Orari:** 12-22.30 (mai chiuso). **Prezzi:** da 35 €. **C/credito:** tutte.

17 Vogue

Sushi con vista al 13° piano del Beşiktaş Plaza.

Indirizzo: Spor Cad., BJK Plaza 92 A Blok Kat.13, Beşiktaş, tel. 0090.212.22.72.545. **Orari:** 12-1 (mai chiuso). **Prezzi:** da 40 €, brunch 30 €. **C/credito:** tutte.

18 Ulus 29

Locale chic con vista sul Bosforo e sulla città. **Indirizzo:** Ahmet Adnan Saygun Caddesi, Ulus Parkı 1, Ulus, Beşiktaş, tel. 0090.212.35.82.929, www.ulus29.com. **Orari:** 19.30-23 (mai chiuso). **Prezzi:** da 50 €. **C/credito:** tutte.

19 Istanbul Modern

All'interno del museo con terrazza sul Bosforo. **Indirizzo:** Meclis Mebusan Caddesi Liman İşletmeleri Sahası Antrepo 4, Karaköy, tel. 0090.212.29.22.612. **Orari:** 10-24 (mai chiuso). **Prezzi:** da 14 €. **C/credito:** tutte.

Dove comprare

20 Asli Günşiray

Indirizzo: Çukurcuma, Cad. 58, tel. 0090.212.25.25.986. **Orari:** 9.30-21.30 (mai chiuso). **C/credito:** no.

21 Modertarith

Indirizzo: Kuloğlu Mahallesi Faik Paşa Caddesi 19, Çukurcuma, tel. 0090.212.29.27.296. **Orari:** 10-18 (chiuso dom.). **C/credito:** tutte.

22 A la Turca

Indirizzo: Faik Paşa Yokusu 4, Çukurcuma, tel. 0090.212.24.52.933. **Orari:** 10.30-19.30 (chiuso dom.). **C/credito:** Dc, Mc, Visa.

23 The Works

Indirizzo: Faik Paşa Cad. 6/1, Çukurcuma, tel. 0090.212.25.22.527, www.fleaworks.com. **Orari:** 11-18 (chiuso dom.). **C/credito:** tutte.

24 Müstamel Eşya Evi

Indirizzo: Kuloğlu Mahallesi, Turnacıbaşı Sokak 38/1, Galatasaray-Beyoğlu tel. 0090.212.24.52.100. **Orari:** 10-19 (chiuso dom.). **C/credito:** no.

25 Leyla Seyhanli

Indirizzo: Altıpatlar Sokak 10, Beyoğlu, tel. 0090.212.29.37.410. **Orari:** 10-18 (chiuso dom.). **C/credito:** no.

26 Gönül Paksoy

Indirizzo: Atiye Sokak 6a, Teşvikiye, tel. 0090.212.26.19.081. **Orari:** 10-19, lun. 13-19 (chiuso dom.). **C/credito:** tutte.

27 Armaggan

Indirizzo: Abdi İpekçi Cad. Bostan Sok. 8, Nişantaşı, tel. 0090.212.29.16.292. **Orari:** 10-20 (chiuso dom.). **C/credito:** tutte.

28 BNG

Indirizzo: Atiye Sokak. 8, Teşvikiye, tel.

0090.212.23.69.321, www.bng-design.com. **Orari:** 10-19.30 (mai chiuso). **C/credito:** tutte.

29 Alef

Indirizzo: Hacı Emin Efendi Sokak 4a, tel. 0090.212.24.13.558. **Orari:** 11-19 (mai chiuso). **C/credito:** tutte.

30 Art Limits

Indirizzo: Şair Nedim Cad. 4, Beşiktaş, tel. 0090.532.22.53.022. **Orari:** 10.30-19 (mai chiuso). **C/credito:** tutte.

31 ON Art

Indirizzo: Şair Nedim Cad. 4, Beşiktaş, tel. 0090.212.25.91.543. **Orari:** 11-19 (mai chiuso). **C/credito:** tutte.

32 Galerist

Indirizzo: Süleyman Seba Cad. 4-8, Akareher-Beşiktaş, tel. 0090.212.32.72.719. **Orari:** 10.30-19 (chiuso dom. e lun.). **C/credito:** tutte.

33 Sevan Bıçakçı

Indirizzo: Süleyman Seba Cad 22, Akaretler, Beşiktaş, tel. 0090.212.52.04.516. **Orari:** 9-19 (chiuso dom.). **C/credito:** tutte.

34 Haremique

Indirizzo: Vişnezade Mah. Şair Nedim Caddesi 9, tel. 0090.212.23.63.843. **Orari:** 10-19 (mai chiuso). **C/credito:** tutte.

35 Arse Gümüş-Alex

Indirizzo: Grand Bazaar Kalcıkar Han Sıra Odalar 24 Eminönü, tel. 0090.212.52.26.380. **Orari:** 11-19 (mai chiuso). **C/credito:** tutte.

36 Koc

Indirizzo: Grand Bazaar Kürkçüler Çarşısı 22-46, tel. 0090.212.52.75.553. **Orari:** 9-19 (mai chiuso). **C/credito:** tutte.

Indirizzi utili

Ufficio Cultura e Informazioni dell'Ambasciata di Turchia

Indirizzo: piazza della Repubblica 55-56, Roma, tel. 06.48.71.190, www.turchia.it.

Guide (parlano italiano)

Prezzi: 150 € al giorno (6-8 persone).
Rafi Halis: cell. 0090.59.70.27.151, 0090.532.28.08.360,
e-mail: rafihalis@hotmail.com.
Seving Yılmaz: cell. 0090.533.52.08.170.
Cihangir: cell. 0090.532.36.10.201.

Autisti (parlano inglese)

Prezzi: 150 € al giorno.
Nurettin: cell. 0090.533.60.11.715.
Kazim Nalbani: cell. 0090.533.60.11.725.

MEPHISTO

IL PIACERE DI CAMMINARE

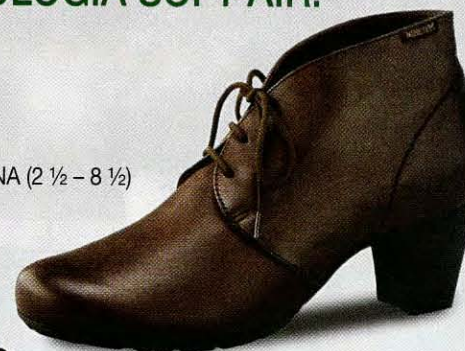


PIEDI STANCHI? MAI PIÙ!

NOI CALZIAMO SCARPE MEPHISTO CON
TECNOLOGIA SOFT-AIR.



UBENA (2 ½ - 8 ½)



WESTERN (5 ½ - 12 ½)



MORBIDO APPOGGIO E CAMMINATA RIPOSANTE.

Grazie alla TECNOLOGIA SOFT-AIR di MEPHISTO avere piedi stanchi sarà un lontano ricordo.

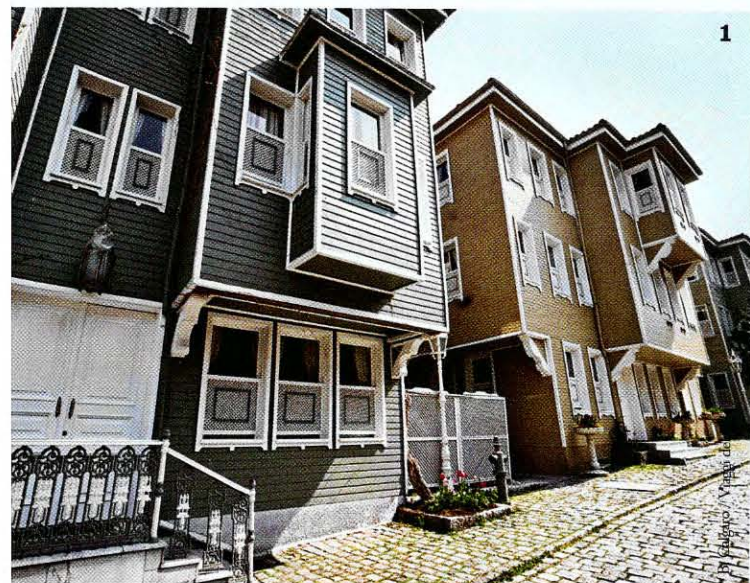
L'elastica e super morbida soletta intermedia SOFT-AIR riduce al minimo i colpi. Questo significa protezione totale del piede, delle articolazioni e della colonna vertebrale.



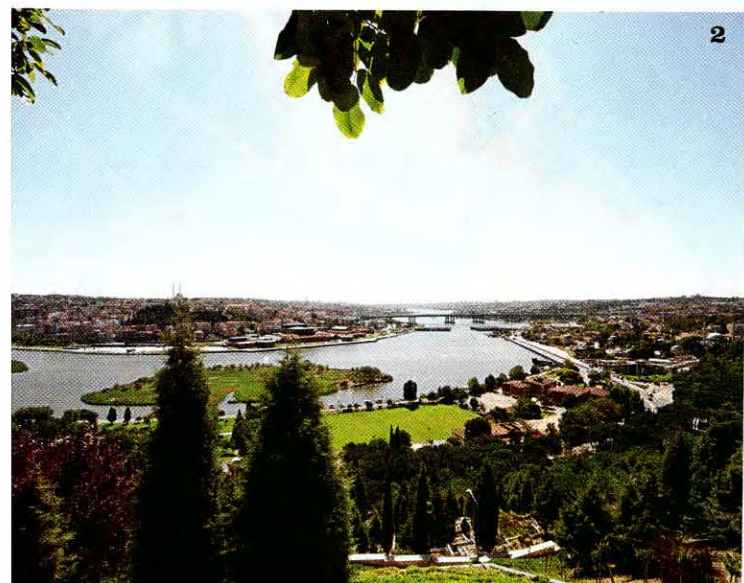
LA GARANZIA PER UN SANO CLIMA DEL PIEDE

Disponibile presso tutti i negozi Mephisto e rivenditori di calzature speciali vicino a te. Per richiedere il catalogo gratuito si prega di scrivere a: MEPHISTO International c/o Pedit Srl Via Castelfirmiano 35, 39100 BOLZANO, info.it@mephisto.com, www.mephisto.com

1



2



del Tempio di Atena proveniente da Assos, il Museo dell'Antico Oriente e il Museo di Arte Islamica, ex residenza di Solimano. I più spettacolari mosaici bizantini (IV sec.) sono nell'ex Chiesa di San Salvatore in

Chora, ora **Museo Kariye Camii**, in un quartiere defilato. È un classico di Istanbul il **Grand Bazaar**: ci si deve districare tra 4000 stand, 25.000 venditori, paccottiglia e botteghe di argenti più o meno simili. Oggetti in argento con linee pulite si trovano

1. Il Turing Ayasofya

Konaklari, hotel: nove case in legno ottomane a due passi dal Topkapi. 2. Vista di **Istanbul** e del **Bosforo**.

da **Arse Gümüş Alex**, tra i clienti vanta Robert De Niro e Juan Carlos di Spagna. L'abbigliamento in pelle di **Koc** ha catturato l'attenzione di Armani e Cavalli. Il Mercato delle Spezie ha delikatessen molto care: meglio le bancarelle esterne. E tra i due mercati svetta la Moschea di Solimano, con vetrate a mosaici colorati e l'enorme salone coperto da doppio strato di tappeti.

Inviati da Dove, Maria Broletti Dal Lago e il fotografo Paolo Picciotto